



Società soggetta a Controllo e Coordinamento da Parte dell'Ente Provincia di Caserta

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: 81100 Caserta, Via Lamberti n. 29
Tel. 0823/21.03.90 - Fax: 0823/21.29.87 - www.terradilavorospa.com – Email: info@tlspa.it - PEC: tdl@pec.it
Tel. 0823/15.03.996 – Fax: 0823/15.03.991 – Email: controlloimpianti@tlspa.it – PEC: controlloimpiantitlspa@pec.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175

PREMESSA

La presente relazione viene redatta in ottemperanza al dettato del Decreto Legislativo n.175/2016, emanato in attuazione della legge delega n. 124 del 2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Tale Decreto Legislativo contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. In particolare, l’articolo 6, “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

L'ATTIVITA' DI TERRA DI LAVORO S.P.A.

TERRA DI LAVORO S.P.A. è una società in House providing ad intero capitale pubblico, attualmente con socio unico che è l’ente Provincia di Caserta. L’attività è la gestione dei servizi pubblici, affidatele direttamente dall’amministrazione provinciale di Caserta, con particolare riguardo alla segnaletica orizzontale della rete stradale provinciale alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di proprietà e pertinenza dell’Ente, il servizio di reperibilità H24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità sulla rete stradale provinciale e ex Anas il servizio di controllo degli impianti termici ai sensi della legge N. 10/91 E S.M.I., servizio di accertamento, liquidazione e riscossione tributi, servizio di portierato, servizio di pulizia dei ponti ; servizio di rimozione cartelli abusivi; servizio di pulizia dell’Auditorium e della sede dell’Ente Provincia e servizio di pulizia del Museo Campano di Capua.

TERRA DI LAVORO S.P.A. ED IL TESTO UNICO

La relazione sul Governo Societario conferma concretamente l'applicazione ed attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società. In ottemperanza a quanto previsto dallo stesso, in data 04/07/2017, è intervenuta la modifica dello Statuto societario.

LA GOVERNANCE DI TERRA DI LAVORO S.P.A.

In ossequio alla legge applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Revisore legale;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Società si avvale di una struttura organizzativa strutturata secondo lo schema classico piramidale il cui vertice è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO

Per ciò che attiene alla disciplina prevista dal D. Lgs. 231/01 s.m.i., Terra di Lavoro S.p.A. ha definito ed adottato il Modello di organizzazione e controllo istituendo l'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che regola il complesso di diritti e responsabilità che l'azienda assume nei confronti di coloro con cui interagisce nello svolgimento delle attività. Si tratta di un documento adottato ufficialmente dai vertici rappresentativi della Società e pertanto vincolante per tutti coloro che operano all'interno del suo organigramma.

All'Organismo di Vigilanza compete la responsabilità di assicurare la diffusione e la conoscenza e della comprensione del Codice Etico nonché di sorvegliare sulla corretta applicazione dello stesso da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello 231 prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Per ciò che attiene alle specifiche materie dell'anticorruzione e della trasparenza disciplinate dalla legge 190/2012 (modificata dal D. Lgs. 97/2016) e dal D. Lgs n. 33/2013 (modificato dalla legge 114/2014 e dal D. Lgs 97/2016), il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare il Dott. Natalino Elia responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con l'ausilio di risorse interne.

GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si attua attraverso procedure e verifiche che investono tutta l'organizzazione coinvolgendo tutti i soggetti sia interni che esterni alla Società, con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore Legale;
- l'O.D.V. ex D. Lgs. 231/2001.

L'art. 6, comma 2, D. Lgs 175/2016, prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*. Tale è anche il fine della presente relazione.

Come evidenziato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale ed il Revisore, per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

In merito alla individuazione di una soglia di allarme, di seguito vengono forniti un insieme di indicatori, costituenti un segnale di potenziale sofferenza al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi
(differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2425 C.C.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;

3. La relazione redatta dal Revisore, quella redatta dal Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
6. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato. È superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2023 evidenzia le seguenti risultanze:

1. La gestione operativa della società **non** risulta negativa per 3 esercizi consecutivi.
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi 3 esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, **hanno** eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%.
3. la relazione redatta dal Revisore e la relazione redatta dal Collegio sindacale non **hanno** rappresentato dubbi di continuità aziendale,
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato **risulta superiore** a 1.
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è **superiore** a 1.
6. l'incidenza degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è **inferiore** al 5%.

CONCLUSIONI

Il principale rischio di crisi aziendale potrebbe derivare dal settore impianti termici con specifico riferimento all'attività di recupero crediti. Tale attività, affidata nell'anno 2020 ad AdER, per la gestione dei crediti cit relativi alle annualità dal 2014 al 2017, ha registrato un percentuale di incasso di circa il 5% nel corso del 2023.

Solo uno dei parametri indicati nella sezione "Gestione dei Rischi" evidenzia un'oggettiva condizione di sofferenza aziendale.

Le attività derivanti dalla divisione termica, al 31.12.2023, hanno registrato un delta positivo pari a Euro 303 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che le commesse assegnate

nell'esercizio 2023 dall'Ente Provincia di Caserta sono state pari a Euro 2224 migliaia, con un incremento di Euro 565 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale, per effetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi presso la Sede della Provincia di Caserta in data 13 settembre 2022 innanzi al Notaio Enrico Matano (repertorio n. 11649), risulta pari ad euro 68.319,72 ed è composto da nr. 1.323 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 51,64.

La Società, per effetto dei risultati conseguiti nel corso dell'ultimo biennio 2022-2023. È riuscita nell'intento di coprire interamente le perdite pregresse e si propone per il 2023 di accantonare riserve di utili per Euro 181 migliaia..

Il tessuto industriale aziendale risulta essere ancora sano e produttivo.

Una oculata politica di risparmi e di razionalizzazione delle risorse umane, è stata la mission di questa governance societaria fin dal proprio insediamento.

L'organo amministrativo è determinato nell'attuare con immediatezza:

- proseguire nella riduzione del debito;
- maggiore efficacia nella riscossione dei crediti;
- costante e proficua collaborazione con i dirigenti e gli uffici dell'Ente Provincia
- politiche di incremento della forza lavoro in relazione alle nuove commesse.



TERRA DI LAVORO SPA
Il Presidente
Dott. Pierluigi Ciani